

CIAK

PRESENTANO

I TOP 50

DEL CINEMA ITALIANO di Antonio Autieri e Stefano Lusardi

14^a
EDIZIONE

Chi sono i professionals e i talents più influenti del cinema italiano? Le conferme, le novità e le sorprese della più attesa e temuta Power List, giunta alla sua quattordicesima edizione

PROFESSIONALS

1 PAOLO DEL BROCCO

→ AMMINISTRATORE DELEGATO RAI CINEMA



L'anno migliore di sempre per Rai Cinema corona la rincorsa al vertice per Paolo Del Brocco, grazie a tanti successi. In primis *Il principe abusivo*, primo incasso di stagione, ma anche il pur deludente *Tutto tutto niente niente*, la sorpresa *Benvenuto Presidente!* e tanti film medi. Numerosi premi tra festival, David, Nastri d'argento (*Reality*, *Viva la libertà*). E conseguente straordinaria stagione

per la distribuzione 01, diretta da **Luigi Lonigro**, seconda a metà anno. Solidità della struttura (con il direttore generale **Giuseppe Sturiale**) e investimenti di 50 milioni all'anno sul cinema italiano, aumentano potere e anche responsabilità. **PUNTO DI FORZA** Punta su Amelio, Luchetti, l'esordiente Pif e per la prima volta Pieraccioni (a Natale). E nel 2014 su una marea di autori: tra questi, Moretti, Avati, Salvatores, Ozpetek, Virzi, Olmi, Taviani. **PUNTO DEBOLE** Avendo tanti autori e meno commedie nel prossimo listino, è facile prevedere minori incassi.

3 GIUSEPPE CORRADO

→ AMMINISTRATORE DELEGATO THE SPACE CINEMA



Il mercato non vola, globalmente, quindi i grossi player devono badare soprattutto a "tenere". Ma The Space Cinema, circuito in partnership tra 21 Investimenti (famiglia Benetton) e Mediaset, regge bene e controlla circa il 20% del mercato; ed è sempre più forte sul cinema italiano, di cui da sola raccoglie il 22-23%. Entro l'anno il circuito guidato da Giuseppe Corrado aprirà un nuovo multiplex, a Palermo. **PUNTO DI FORZA** Il manager, dopo gli anni delle asprezze commerciali con i distributori, veste i panni del leader che propone soluzioni innovative al mercato rafforzando la sua centralità. **PUNTO DEBOLE** Essendo il circuito in vendita, ma non essendo semplice trovare chi metta sul piatto una grossa cifra, The Space rimane in un limbo di incertezze. In cui si rischia di avere scarse motivazioni a investire e a un forte sviluppo, con nuove aperture.

2 GIAMPAOLO LETTA

→ AMMINISTRATORE DELEGATO E VICEPRESIDENTE MEDUSA FILM



Dopo tanti anni al vertice dei top 50, Giampaolo Letta cede lo scettro. Ma il possibile tracollo è stato frenato: se Medusa ha ridotto molto investimenti e numero di film prodotti, non si parla più al momento di chiusura della società. Forse Mediaset ha altre priorità, ma per ora il peggio sembra scongiurato o sospeso. Nell'ultimo anno ha avuto meno successi del passato ma comunque ha portato a casa i risultati di *I 2 soliti idioti* (che però ha deluso le aspettative) e di *La grande bellezza*, maggior incasso di sempre di Sorrentino: ottima la scelta di uscire in contemporanea con Cannes. Bene anche *Venuto al mondo*. **PUNTO DI FORZA** Checco Zalone ha rinviato il suo ritorno più volte, ma ora *Sole a catinelle* (a fine ottobre) è il favorito numero 1 per la nuova stagione. E c'è anche Brizzi (desideroso di rivincita) a Natale e i film di Genovese e Vanzina. **PUNTO DEBOLE** Le incertezze Mediaset non sono svanite. E Medusa ha meno carte sicure da giocare.

TALENTS

1 GIUSEPPE TORNATORE

→ REGISTA, SCENEGGIATORE



Dopo quattro anni lontano dalla fiction (*Baaria*, 2009) e a 23 anni dall'Oscar per *Nuovo cinema Paradiso*, l'autore siciliano (Bagheria, 1956) non solo torna nella nostra Top 50 ma ne conquista direttamente la vetta. Una vittoria che è anche il simbolo delle contraddizioni e difficoltà del nostro cinema. I nove milioni di euro incassati dal suo *La migliore offerta*, che abbina eccellenze italiane (Morricone, Millenotti) a respiro internazionale (attori di classe, lingua inglese), segna infatti la rivincita del cinema d'autore di fronte alla staticità e parziale delusione commerciale dell'imperante commedia. **PUNTO DI FORZA** Il successo commerciale e il bottino di premi (6 Nastri, 6 David, 4 Ciak d'Oro) hanno dato a Tornatore una nuova spinta vitale: a febbraio torna sul set con un nuovo film d'ambiente contemporaneo. **PUNTO DEBOLE** La tendenza ad inseguire splendide chimere, come il grandioso film sull'assedio di Leningrado. I film (apparentemente) "minori" gli regalano più ossigeno e soddisfazioni.

2 ALESSANDRO SIANI

→ ATTORE, SCENEGGIATORE, REGISTA

Con oltre 14 milioni al box office, *Il principe abusivo*, opera prima del comico napoletano trentasettenne, è stato il settimo incasso assoluto e il primo italiano. Ottimo risultato, che però brilla un po' meno se si fanno (impietosi) raffronti: la scorsa stagione Siani, seppur in coppia con Bisio, aveva incassato quasi il doppio (27 milioni) con *Benvenuti al Nord*.



PUNTO DI FORZA Sul successo e sulla sua popolarità (anche fra teatri e arene estive con *Sono in zona*) non si discute. E a Natale 2014 tornerà in sala. **PUNTO DEBOLE** L'identità. Chi l'ha paragonato al sempre compianto Troisi, chi a Pieraccioni. Sullo schermo deve trovare ancora se stesso. E almeno un po' di originalità.

3 CLAUDIO BISIO

→ ATTORE



L'annata grigia della commedia ha inevitabilmente colpito anche Bisio (56 anni), ma *Benvenuto Presidente!* ha realizzato comunque 8 milioni e mezzo d'incasso. Si è trattato comunque di un exploit, perché ha dimostrato, insieme a *Viva l'Italia* e *Viva la libertà*, che la politica (in forma comica) funziona, consolidando la coraggiosa scelta di campo

(ciao tv, viva il cinema) dell'attore. **PUNTO DI FORZA** Si destreggia bene su sponde opposte: da un lato ha girato *La gente che sta bene*, commedia amara e d'autore (Francesco Patierno), dall'altra il nuovo film popolare per le feste di Fausto Brizzi, *Indovina chi viene a Natale?* **PUNTO DEBOLE** La qualità: dal Bisio cinematografico ci si aspetta di più. Il film migliore che ha girato negli ultimi 5 anni resta *Si può fare*.



GIUSEPPE TORNATORE 1



ALESSANDRO SIANI 2



CLAUDIO BISIO 3



CHRISTIAN DE SICA 4



TONI SERVILLO 5



CHECCO ZALONE 6



PAOLO SORRENTINO 7



CARLO VERDONE 8



FRANCESCO MANDELLI E FABRIZIO BIGGIO 9



FABIO DE LUIGI E CRISTIANA CAPOTONDI 10



FABIO BONIFACCI 11



ANTONIO ALBANESE 12



CARLO ED ENRICO VANZINA 13



VALERIO MASTANDREA 14



SERGIO CASTELLITTO 15



GABRIELE SALVATORES 16



MASSIMILIANO BRUNO 17



PAOLO GENOVESE 18



MARGHERITA BUY 19



FILIPPO SCICCHITANO 20



PAOLO VIRZI 21



MATTEO GARRONE 22



CLAUDIA GERINI 23



MARCO GIALLINI 24



BERNARDO BERTOLUCCI 25



PAOLO DEL BROCCO 1



GIAMPAOLO LETTA 2



GIUSEPPE CORRADO 3



ANDREA STRATTA 4



BARBARA SALABÈ E NICOLA MACCANNICO 5



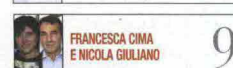
RICCARDO TOZZI 6



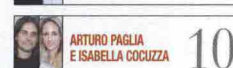
AURELIO E LUIGI DE LAURENTIIS 7



ANDREA SCROSATI 8



FRANCESCA CIMA E NICOLA GIULIANO 9



ARTURO PAGLIA E ISABELLA COCUZZA 10



RICHARD BORG 11



ALESSANDRO SALEM 12



DOMENICO PROCACCI 13



PIETRO VALSECCI 14



MAURIZIO TOTTI E ALESSANDRO USAI 15



FULVIO E FEDERICA LUCISANO 16



ROBERTO SESSA 17



MARCO BELARDI 18



LUCA BERNABEI 19



ANGELO BARBAGALLO 20



MARIO GIANANI E LORENZO MIELI 21



LIONELLO CERRI 22



SILVIO MASEFFI 23



ANDREA OCCHIPINTI 24

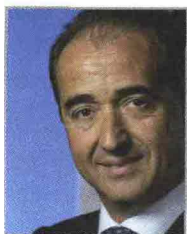


MARCO CORDEODU E FABIO FEFE 25

PROFESSIONALS

4 ANDREA STRATTA

→ AMMINISTRATORE DELEGATO UCI CINEMAS ITALIA



La stagione delle acquisizioni si è per ora fermata. Qualche nuova apertura (un multiplex a Catania, che funziona bene, e una "piccola" struttura di tre schermi in provincia di Reggio Emilia), qualche progetto (a Gorizia a Natale), ma il boom è ormai dietro le spalle. Anche Uci deve cercare di tenere, in mancanza di fenomeni clamorosi al box office nazionale. E sul cinema italiano, il circuito guidato dall'amministratore delegato Andrea Stratta cresce: il 21% degli incassi nelle sale Uci arriva dai film nazionali. **PUNTO DI FORZA** Tante le iniziative marketing ideate dal circuito. E continua la ricerca di allargare il proprio pubblico anche in direzione

"adulta". **PUNTO DEBOLE** Analogo a quello del concorrente The Space: come da mission del fondo di investimento Terra Firma, Uci è sempre in vendita.

5 BARBARA SALABÈ E NICOLA MACCANICO

→ PRESIDENTE / DIRETTORE GENERALE WARNER BROS. ITALIA

Un po' frenato il sequel *Il peggior Natale della mia vita* (7,8 milioni, 2 milioni in meno del precedente). Ottimo per incassi, consensi e premi *La miglior offerta* di Giuseppe Tornatore, uno dei migliori film - non solo per incassi - del regista siciliano. Ora promettono bene *Una piccola impresa meridionale* di Papaleo e *L'ultima ruota del carro* di Veronesi. **PUNTO DI FORZA** Il punto debole di un anno fa è diventato punto di forza: ci chiedevamo se con un listino di film Usa così forte gli italiani sarebbero stati seguiti con attenzione. La risposta è stata nettamente positiva, con un Tornatore fortissimo in uscita (a Capodanno!) tra *Lo Hobbit* e Tarantino. **PUNTO DEBOLE** Non tutti i film italiani sono Tornatore. Come si vede dagli insuccessi di Soldini, Ravello (*Tutti contro tutti*) e Carteni (*Studio illegale*).



6 RICCARDO TOZZI

→ PRESIDENTE ANICA E CATTLEYA



Riccardo Tozzi è ormai il dominus tra le associazioni di categoria: le prese di posizioni del presidente Anica fanno sempre discutere. Ed è stato in prima fila nella battaglia, vinta, sul ripristino degli incentivi fiscali (tax credit), vitali per i produttori. Nell'ultimo anno, intanto, in sala tre film di Cattleya, casa di produzione di Tozzi: male *Bella addormentata* di Bellocchio, discreto e abbastanza apprezzato da critica e pubblico *Educazione siberiana* di Salvatores (ottimo puntare su progetti internazionali), molto bene come incassi *Il principe abusivo* (ma stroncato dalla critica). **PUNTO DI FORZA** Alessandro Siani (altri due film da regista) è un valore sicuro per Cattleya: se poi riesce a inserirlo di nuovo anche in progetti più ampi da attore, dove rende di più... In una scuderia già ricca, entrano anche Neri Parenti e i Vanzina. **PUNTO DEBOLE** Va bene il tax credit, ma l'Anica deve continuare a incalzare la politica, soprattutto sulla pirateria.

7 AURELIO E LUIGI DE LAURENTIIS

→ PRESIDENTE / CONSIGLIERE DELEGATO FILMAURO

Filmauro a Natale è sempre di casa. Certo, i numeri sono inferiori a quelli dei "cinepanettoni" classici. E *Colpi di fulmine*, diretto da Neri Parenti, continua la china discendente dei loro film natalizi: 10 milioni contro i 12 del deludente *Vacanze di Natale a Cortina*, che aveva sancito la fine dei film sulle vacanze invernali. Ma il film con Lillo e Greg e Anna Foglietta da una parte (l'episodio più brillante) e Christian De Sica e Luisa Ranieri dall'altra era considerato solo terzo incomodo tra i favoriti Soliti idioti e Albanese. E invece alla fine hanno vinto loro, in rimonta. E per il prossimo potrebbe andare meglio: nel nuovo *Colpi di fortuna*, a De Sica e Lillo e Greg si aggiungono le ex Iene Luca e Paolo. **PUNTO DI FORZA** Dopo un anno con un solo titolo, arriva di rinforzo Carlo Verdone. **PUNTO DEBOLE** Un anno fa De Laurentiis annunciò: meno calcio e tanti nuovi film. Per ora, pochi film e sempre più Napoli...



8 ANDREA SCROSATI

→ EXECUTIVE VICE PRESIDENT CINEMA & ENTERTAINMENT SKY ITALIA



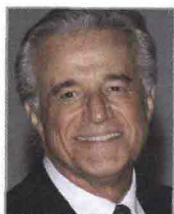
Sky Italia ha appena compiuto dieci anni (iniziò a trasmettere il 31 luglio 2103). Un decennio in cui ha vinto la sua sfida e consolidato la sua posizione. Fino a respingere, per ora, sul fronte pay gli assalti di Mediaset, ora in difficoltà. E a smentire le lamentele di un settore cinematografico che rimpiange ancora la generosità di Telepiù (e di Stream), fa presente che in questi dieci anni ha investito nel cinema: 700 milioni di euro, di cui oltre 100 milioni nell'ultimo anno. Ora per l'azienda di Rupert Murdoch, guidata dall'amministratore delegato **Andrea Zappia** e con

Andrea Scrosati a presidiare l'area cinema, si tratta di proseguire nel superare le diffidenze. **PUNTO DI FORZA** Sempre più numerose le operazioni in cui Sky si presta alla promozione in sala, su tutte la Festa del cinema. **PUNTO DEBOLE** Le diffidenze si superano in un solo modo, comprando più film e pagandoli un po' di più...

TALENTS

4 CHRISTIAN DE SICA

→ ATTORE

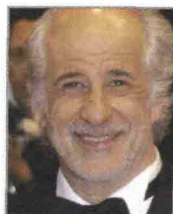


Risultato egregio per un'icona della commedia: De Sica (62 anni) è nei due maggiori incassi italiani di stagione. Nel primo (*Il principe abusivo*) in veste di mentore, nel secondo (*Colpi di fulmine*, 10 milioni) come protagonista del mai morto cinepanettone. **PUNTO DI FORZA** Inevitabilmente torna a Natale con *Colpi di fortuna*. Ma ritrova anche Pupi Avati nella fiction tv *Il matrimonio*, presto su Rai Uno. **PUNTO DEBOLE** Nel nuovo Neri Parenti si affollano i comici (Lillo & Greg, Luca e Paolo, Mandelli). Forse è tempo di cercare altri spazi mattatoriali, come merita.

5 TONI SERVILLO

→ ATTORE

Sono decisamente lontani i tempi in cui si lamentava che il talento del grande attore teatrale, degno figlio di Eduardo (Afragola, 1959), non fosse utilizzato sul grande schermo. Questa stagione in particolare, Servillo ha declinato la sua arte al cinema nelle più diverse gradazioni, dal proletario e sanguigno capofamiglia di *È stato il figlio*, al doppio politico (quello in crisi di *Bella addormentata* e l'altro con "corda pazza" di *Viva la libertà*), chiudendo la stagione illuminando di suadente ironia *La grande bellezza* del "suo regista" Sorrentino. **PUNTO DI FORZA** Il Nastro Straordinario dell'Anno, il Ciak d'Oro, il *New York Times* che lo definisce «il miglior attore italiano in scena e sullo schermo della sua generazione». Sufficiente? **PUNTO DEBOLE** È del cinema che lo circonda. Riuscirà ad offrirgli nuove sfide degne di lui?



6 CHECCO ZALONE

→ ATTORE, SCENEGGIATORE



Volente o nolente Luca Medici (36 anni) è l'unico attore/autore che merita un posto (alto) nella Top 50 anche se nella scorsa stagione non ha prodotto nulla. Com'è accaduto in passato con Roberto Benigni o Aldo Giovanni e Giacomo. Perché, ancor di più in tempi di vacche magre, fa sperare nel miracolo al botteghino. **PUNTO DI FORZA** Cambiamenti di storia, sempre scritta in coppia con l'amico regista **Gennaro Nunziante**, e slittamento della data d'uscita (dal Natale 2012 a fine ottobre 2013) sono un buon segno: nessun cedimento a pressioni e voglia di qualità. **PUNTO DEBOLE**

Replicare con *Sole a catinelle* il record assoluto d'incassi (43 milioni) di *Che bella giornata* potrebbe essere arduo.

7 PAOLO SORRENTINO

→ REGISTA, SCENEGGIATORE

Con *La grande bellezza* (oltre 6 milioni d'incasso), Sorrentino (43 anni) si è confermato, insieme a Garrone, il regista della rinascita del nostro cinema d'autore. E, in un cinema come il nostro spesso asfittico, anche il più coraggioso, che pensa in grande e possiede uno sguardo universale. **PUNTO DI FORZA** Per il recente passato: il consenso critico, anche della stampa internazionale, le vendite all'estero (oltre venti paesi) e i premi, dai Nastri ai Ciak d'Oro. Per il futuro: già un nuovo film in programma, che segna il ritorno alla sua Napoli. **PUNTO DEBOLE** Il premio mancato a Cannes. Sarebbe stato come un ciliegina sulla torta.

**8 CARLO VERDONE**

→ REGISTA, ATTORE, SCENEGGIATORE



Questa stagione Verdone (62 anni) non ha diretto un nuovo film fiction, ma come attore si è messo al servizio di Paolo Sorrentino, offrendo in *La grande bellezza* una prova soffusa e intimista, ottenendo il Nastro da non protagonista. Non meno importanti sono stati due documentari: uno che lo celebra senza retorica (*Carlo!*), l'altro, firmato da lui col fratello Luca, che rende omaggio al maestro Sordi (*Il grande Alberto*). **PUNTO DI FORZA** Torna alla regia con un nuovo film corale, in sala a febbraio. **PUNTO DEBOLE** Gli ultimi suoi film al botteghino hanno ottenuto buoni risultati, ma

lontani dagli anni d'oro. Con il nuovo cambierà il trend?

PROFESSIONALS**9 FRANCESCA CIMA E NICOLA GIULIANO**

→ TITOLARI INDIGO FILM



Annata importante per la società di Francesca Cima e Nicola Giuliano (con la più defilata **Carlotta Calori**). Prima il debutto nel cinema "commerciale" con *Benvenuto Presidente!*, che sembrava un piccolo apologo divertente e che è risultato tra i maggiori incassi italiani, a un'incollatura da titoli sulla carta più forti. Poi Sorrentino (ancora una volta a Cannes): *La grande bellezza* ha diviso molto gli stranieri, la critica italiana, il pubblico delle sale; ma ha confermato le doti del regista

napoletano e portato a casa un ottimo incasso (il suo record). In totale, con due film, quasi 15 milioni di incasso. E la scommessa web *Una mamma imperfetta*. **PUNTO DI FORZA** Oltre al nuovo film di Sorrentino, in produzione nel 2014, intriga il fantasy di Salvatores presto sul set. **PUNTO DEBOLE** La commedia di successo è esplosa quasi inaspettata. A quando un convinto ricorso a generi e stili più popolari?

10 ARTURO PAGLIA E ISABELLA COCUZZA

→ TITOLARI PACO CINEMATOGRAFICA

Se Tornatore arriva in testa alla classifica dei talents è merito anche loro, la coppia di produttori più sorprendente dell'anno. Giovani, carini e molto occupati: con *La migliore offerta* hanno portato a casa un risultato insperato (9 milioni di box office), consensi unanimi e tanti premi, a suggellare una stagione felicissima per loro e per Tornatore. Che a inizio 2014 girerà un altro film per questa casa di produzione emergente. **PUNTO DI FORZA**



I progetti aumentano: è in uscita il secondo film di Rocco Papaleo, che con loro debuttò alla regia (*Basilicata coast to coast*) e che dopo *Una piccola impresa meridionale* girerà l'anno prossimo un suo terzo film. **PUNTO DEBOLE** Quello di Tornatore è un jolly, voluto con caparbietà ma che aumenta le aspettative. Ora il difficile è confermarsi.

.....

11 RICHARD BORG

→ PRESIDENTE DISTRIBUTORI ANICA E AMMINISTRATORE DELEGATO UNIVERSAL ITALIA



Universal Italia non è la major più attiva sul cinema italiano. Ma in un certo senso è la più italiana, essendo socia al 20% della casa di produzione Cattlea. Peraltro da qualche tempo, non distribuisce più i film della casa di Tozzi-Chimenz-Stabilini; meno rischi e, in caso di guadagni, solo vantaggi. Ma per arricchire i propri listini ha stabilito un accordo con la Filmauro dei De Laurentiis. Risultato: tra i maggiori incassi dell'anno c'è il loro zampino, con il natalizio *Colpi di fulmine*. La difesa del film in sala, con la concorrenza di Albanese e Soliti idioti, è stato un loro successo. Del "capo" Richard

Borg si apprezza anche la guida della sezione distributori Anica. **PUNTO DI FORZA** Proprio il ruolo "politico" di Borg, moderato quando può e aggressivo quando serve. **PUNTO DEBOLE** Sul cinema italiano, le sue fortune ormai dipendono da cosa gli fornirà Filmauro.

.....

12 ALESSANDRO SALEM

→ DIRETTORE GENERALE RTI - GRUPPO MEDIASET

Un anno dopo, le clamorose voci di chiusura di Medusa non si sono (per fortuna) concretizzate. Ma l'azienda è stata ridimensionata da Mediaset: riduzioni di personale e di investimenti, meno film, profilo più angusto (anche se non esclusivamente commerciale). E certe nubi non si sono dissolte: se la casa madre, con Alessandro Salem a presidiare i contenuti, soffre ancora il calo delle entrate pubblicitarie, certe scelte drastiche potrebbero ancora essere prese. **PUNTO DI FORZA** Mediaset ha annunciato che presenterà sui canali free principali i film più importanti dopo un anno dal passaggio in sala, restringendo le finestre e valorizzando il prodotto cinema. Anche a rischio di penalizzare i canali pay. **PUNTO DEBOLE** Da un grande gruppo editoriale le incertezze su una controllata come Medusa, importante serbatoio di contenuti, sembrano davvero autolesionistici.



TALENTS

9

FABRIZIO BIGGIO E FRANCESCO MANDELLI

→ ATTORI, SCENEGGIATORI



L'inevitabile sequel *I 2 soliti idioti* ha ottenuto un buon risultato (8 milioni e 700 mila, quarto incasso italiano), ma inferiore all'originale. Poi hanno iniziato a girare voci di separazione artistica fra il fiorentino Biggio (39 anni) e il lombardo Mandelli (34), smentite con tweet. Ma la coppia è inquieta e in cerca di ridefinizione. **PUNTO DI FORZA** Insieme sono in tour fino al 13 settembre con *Il comico psichedelico*, e hanno doppiato il bicefalo Terri e Terry di *Monsters University*. Mandelli, già protagonista di *Pazze di me*, sarà nel nuovo film natalizio di Parenti *Colpi di fortuna*. **PUNTO DEBOLE** Il terzo film degli "Idioti" messo in stand by. Coppia scoppiata in due sole stagioni?

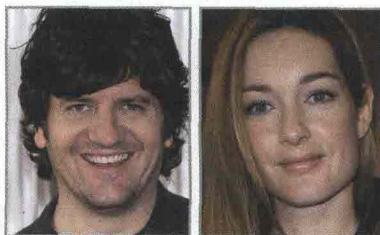
.....

10

FABIO DE LUIGI E CRISTIANA CAPOTONDI

→ ATTORE, SCENEGGIATORE/ATTRICE

La stagione amara per la commedia ha "colpito" un po' anche *Il peggior Natale della mia vita*, che ha incassato 7 milioni e 900, quasi due milioni in meno della *Peggior settimana della mia vita*. Ma ha confermato la bella alchimia comica fra De Luigi (45 anni) e Capotondi (33). Tanto che il regista creatore della coppia, **Alessandro Genovesi**, li dirige nuovamente in *Soap opera*. **PUNTO DI FORZA** Decisamente attivi pure da "single". De Luigi sfida il mito Sordi nel remake di *Il vedovo*. Capotondi, SuperCiak d'Oro per *Amiche da morire*, dopo *La mafia uccide anche d'estate*, gira il film natalizio di Brizzi e *Il ragazzo d'oro* di Avati. **PUNTO DEBOLE** La coppia comica maschile/femminile è una bella (e rara) idea. Però deve andare in cerca di buone sceneggiature, che favoriscano varietà e crescita.



.....

11

FABIO BONIFACCI

→ SCENEGGIATORE



Bolognese cinquantenne, laureato in filosofia, inizia a lavorare in tv con Gnocchi, Sabina Guzzanti e Bertolino. Come sceneggiatore debutta nel 1998 con un successo a sorpresa: *E allora mambo!* di Lucio Pellegrini. **PUNTO DI FORZA** Già co-autore di *Benvenuti al Nord*, questa stagione ha firmato tre dei maggiori successi dell'anno: *Il principe abusivo*, *Benvenuto Presidente!*, *Bianca come il latte, rossa come il sangue*. Ora scrive con Brizzi e Martani *Indovina che viene a Natale?* **PUNTO DEBOLE** È diventato sempre più abile professionista, ma ha un po' perduto l'originalità narrativa delle sue opere migliori, come *Tandem* e *Si può fare*.

12 ANTONIO ALBANESE

→ ATTORE, SCENEGGIATORE, REGISTA

La moltiplicazione (tre personaggi e non solo Cetto) e il fregolismo non hanno portato molta fortuna ad Albanese (48 anni): oltre ad essere stato assai meno apprezzato dalla critica, *Tutto tutto niente niente*, che è stato comunque il quinto italiano al box office, ha incassato 8 milioni e 500 mila euro, poco più della metà di *Qualunque*. **PUNTO DI FORZA** Anche se certo non nuovo al cinema d'autore (in passato ha offerto grandi prove con Mazzacurati e Soldini) si prospetta molto interessante il suo incontro con Gianni Amelio per *L'intrepido*, in gara a Venezia. **PUNTO DEBOLE** *Qualunque* sembrava la perfetta quadratura del cerchio: personaggio popolare più comicità sulfurea e politica uguale successo popolare ma anche autorale. Il mezzo passo falso rimette tutto in discussione.



PRODUTTORI DI IDEE

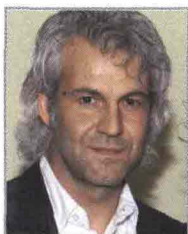
Ci sono produttori di ottimi film, che ottengono più premi che incassi. È il caso di **Carlo Cresto-Dina** (Tempesta Film), che dopo *Corpo celeste* ha realizzato il premiatissimo *L'intervallo*; di **Francesco Bonsembiante** (Iole Film), che dopo *Io sono Li* riporta a Venezia Andrea Segre con *La prima neve*; di **Gregorio Paonessa** (Vivo Film) che ha prodotto l'esordio di Emma Dante.

Altri sono nomi già consolidati: **Fabrizio Mosca** (Acaba, *Ali ha gli occhi azzurri* e *Salvo*), **Grazia Volpi** (Kaos), storica produttrice dei Taviani, **Gianni Romoli e Tilde Corsi** (R&C), che ritrovano Ferzan Ozpetek, **Marco Poccioni e Marco Valsania** (Rodeo Drive), che hanno prodotto un film bello e sfortunato come *Gli equilibristi*, **Donatella Botti** (Bianca Film) che ha avuto discreti incassi e premi con *Viaggio sola*, **Marco Cohen e Fabrizio Donvito** (Indiana), che tornano a lavorare con Paolo Virzì. Infine, un nome spesso in classifica: **Antonio Avati** (DueA), che per il nuovo film del fratello Pupi ha assemblato un cast da sogno: accanto a Riccardo Scamarcio e Cristiana Capotondi, la diva Sharon Stone.

PROFESSIONALS

13 DOMENICO PROCACCI

→ PRESIDENTE FANDANGO



Le attività distributive, mai decollate, sono state sospese da Domenico Procacci. Proprio nell'anno in cui ha distribuito uno dei titoli più interessanti, *È stato il figlio di Cipri*: tanti premi e consensi, ma meno di un milione al box office. Come produttore le cose vanno meglio, anche se ha avuto stagioni migliori: *Tutto tutto niente niente* ha incassato la metà di *Qualunque*, ma porta a casa uno dei maggiori incassi stagionali (8,5 milioni). L'ottimo *Reality* (premiato a Cannes nel 2012) non ha convinto tutti, ma l'insuccesso di *Garrone* (2 milioni) si spiega anche con l'infelice rinvio ad autunno, in mezzo a troppi film italiani. **PUNTO DI FORZA** Promette bene il film di Veronesi, con Elio Germano. E, tra i tanti progetti, tra poco parte il nuovo Nanni Moretti. **PUNTO DEBOLE** Sono andati male Rubini, Ravello, Nicchiarelli. Procacci produttore pare un po' distratto.

14 PIETRO VALSECCHI

→ PRESIDENTE TAODUE

I 2 soliti idioti a Natale era accreditato di un grande incasso. Ha raccolto invece meno del primo, sorprendente episodio. E sono sembrati anche più deboli: una volta l'idea "scorretta" e grossolana funziona, la seconda meno; anche le polemiche sul fenomeno, che gli avevano regalato visibilità, sono mancate. Non a caso, il già annunciato terzo episodio a New York è stato stoppato. Pietro Valsecchi per tre anni aveva azzeccato tutto, grazie anche al figlio adolescente che avrebbe consigliato al padre la coppia e Zalone. Urgono nuove intuizioni. **PUNTO DI FORZA** Fin troppo ovvio, il prossimo film di Zalone. Se solo si avvicina al clamoroso successo del precedente... **PUNTO DEBOLE** Biggio e Mandelli a rischio separazione, Gennaro Nunziante che si mette in proprio, le aspettative su *Sole a catinelle*... C'è di che essere nervosi.



15 MAURIZIO TOTTI E ALESSANDRO USAI

→ PRESIDENTE/AMMINISTRATORE DELEGATO COLORADO FILM

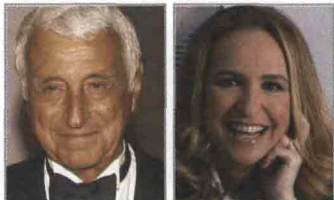


Sulla commedia italiana, a un certo punto è calata la nuvoletta di Fantozzi. Prima, per alcuni anni, una serie di successi in fila. Poi, all'improvviso, delusioni e risultati inferiori alle attese. Anche *Il peggior Natale della mia vita* non ha fatto eccezione: dopo lo scoppiettante *La peggior settimana della mia vita* (quasi 10 milioni), il sequel realizzato a tamburo battente ha perso due milioni per strada, l'effetto sorpresa e un po' di brio. Arriverà un terzo episodio, ma prima Totti e Usai allargano il campo con progetti diversi: Patierno con Bisio e Buy, *Soap opera* di Genovesi ancora con De Luigi e Capotondi, l'esordio di Ruffini alla regia con attori di *Colorado Café*. E tanto altro. **PUNTO DI FORZA** L'alleanza con Wildside per coprodurre i rispettivi film: l'unione dovrebbe fare la forza. **PUNTO DEBOLE** I successi, anche nelle commedie, li fanno storie e idee. Occorre curare soggetti e scrittura.

16 FULVIO E FEDERICA LUCISANO

→ PRESIDENTE/AMMINISTRATORE DELEGATO IIF

Con quattro film, la IIF di Fulvio e Federica Lucisano ha realizzato al box office più di 13 milioni e mezzo. La sorpresa è che hanno incassato quasi la stessa cifra – attorno ai 5 milioni e mezzo – i Vanzina di *Mai stati uniti* (corale e divertente) e *Viva l'Italia* di Massimiliano Bruno (altrettanto corale, ma predicatorio e molto meno divertente). Le aspettative non erano certo queste: da Bruno, dopo *Nessuno mi può giudicare*, ci si attendeva ben di più; i Vanzina invece hanno avuto un piccolo exploit, dopo risultati alterni. Peccato per *Buongiorno papà* (2,5 milioni), che meritava di più. **PUNTO DI FORZA** Tanti film presto sul set, 6 in un anno: un'inedita prolificità per IIF. Altri due film di Bruno (uno con Bisio, l'altro con la Cortellesi), un altro Vanzina, e poi Leo, Milani e l'esordiente Manuela Tempesta. **PUNTO DEBOLE** IIF punta solo sul prodotto commerciale. Che poi, per definizione, deve incassare.



17 ROBERTO SESSA

→ TITOLARE PICOMEDIA



Dopo una carriera da produttore televisivo (realizzò la fortunata serie *Un posto al sole*, con la Grundy), Roberto Sessa (Milano, 1959) si è messo in proprio con la Picomedia. E ha prima coprodotto *La bellezza del somaro*, poi ha messo in piedi una complessa e ambiziosa produzione internazionale per *Venuto al mondo*, ancora diretto da Sergio Castellitto dal romanzo della moglie Margaret Mazzantini. Grande cast (Penelope Cruz, Emile Hirsch), grandi scenari, grandi sentimenti: ma non si è ripetuto il felice caso di *Non ti muovere*. Anche se, a dispetto di critiche negative, il pubblico ha risposto: 5 milioni, per un film drammatico, non sono affatto pochi. Ora Sessa sviluppa un biopic internazionale su Andrea Bocelli e un film per ragazzi dalla collana *Go!*. **PUNTO DI FORZA** L'operazione *Venuto al mondo* è da apprezzare produttivamente, al di là degli esiti. **PUNTO DEBOLE** Successo e premi per il romanzo, buoni risultati e basta per il film.

TALENTS

13 CARLO ED ENRICO VANZINA

→ REGISTA/SCENEGGIATORE, PRODUTTORE



In una stagione poco fortunata per la commedia, il regista (62) e suo fratello sceneggiatore (64), hanno tenuto le posizioni: *Mai stati uniti* ha incassato 5,5 milioni, risultato più che dignitoso. **PUNTO DI FORZA** Sono una coppia rapida e produttiva. Finito di girare *Sapore di te*, hanno in programma *Torno indietro e cambio la mia vita* e progettano un film corale nuovamente con Ambra Angiolini e Ricky Memphis. **PUNTO**

DEBOLE Per quanto abbiano ribadito che *Sapore di te* non è un remake di *Sapore di mare*, l'ambientazione anni '80 e la location a Forte dei Marmi finirà per creare un raffronto con gli anni più creativamente fecondi della coppia, che potrebbe risultare impietoso.

14 VALERIO MASTANDREA

→ ATTORE

È un attore veramente speciale Valerio Mastandrea (Roma, 1972), uno che cresce film dopo film, che si mette costantemente alla prova, che si lega solo ai progetti in cui crede e che, anche quando sbaglia, lo fa con cuore e intelligenza. Molte volte al botteghino è stato sfortunato – è accaduto anche questa stagione con *Gli equilibristi*, film bello e importante che meritava molto di più – ma questa volta, grazie al successo di *Viva la libertà*, dove è una spalla perfetta di Servillo, ha ottenuto meritatamente premi importanti: il Ciak d'Oro e, cosa decisamente inconsueta, un doppio David, come protagonista (*Gli equilibristi*) e non protagonista (*Viva la libertà*). **PUNTO DI FORZA** Altre due scelte, almeno sulla carta, interessanti: *La mia classe* film di Daniele Gaglianone che abbina realtà e finzione, e *La regina delle nevi* in cui viene diretto per la prima volta da Carlo Mazzacurati. **PUNTO DEBOLE** Gli "esperimenti sbagliati" in cui ogni tanto incappa. Come, in questa stagione, *Padroni di casa*.



15 SERGIO CASTELLITO

→ ATTORE, REGISTA, SCENEGGIATORE

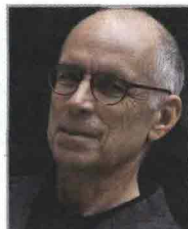


Fresco sessantenne, quest'anno ha vinto un Nastro speciale in coppia con la moglie Margaret Mazzantini ed è stato celebrato a Locarno con il Pardo alla carriera. Una conferma, se fosse necessaria, che è uno dei più importanti attori italiani. **PUNTO DI FORZA** Certo questa stagione non ha "dormito sugli allori", visto che è stato protagonista di un film interessante come *Una famiglia perfetta* (più di 3 milioni, ma parziale delusione al box office), ha portato in sala il suo quarto film da regista e di respiro internazionale (*Venuto al mondo*, 5 milioni d'incasso) e affrontato brillantemente anche la serialità televisiva di qualità con *In Treatment* su Sky. **PUNTO DEBOLE** Decisamente poche nomination e pochi premi al suo *Venuto al mondo*, e scarso l'apprezzamento critico.

16 GABRIELE SALVATORES

→ REGISTA, SCENEGGIATORE

Educazione siberiana, primo film girato da Salvatores (63 anni) in lingua inglese, è stata una scommessa vinta a metà. Certo l'autore di *Mediterraneo* ha riguadagnato terreno, dopo alcune opere di scarso successo: la trasposizione del discusso romanzo di Nicolai Lilin ha infatti incassato 4 milioni e 300 mila euro, più di quello che resta a tutt'oggi uno dei suoi film migliori, *Io non ho paura*. Ma *Educazione siberiana* è costato circa 9 milioni e si attendono i dati dell'uscita all'estero. **PUNTO DI FORZA** Il nuovo progetto, che inizia a girare a settembre, è per lo meno coraggioso e inconsueto, *Il ragazzo invisibile*, fantasy per ragazzi. **PUNTO DEBOLE** Lo smacco dei David: 11 nomination e nessun premio.

**17 MASSIMILIANO BRUNO**

→ REGISTA, SCENEGGIATORE, ATTORE

Bruno (43 anni) è uno di quelli, non tanti, che ha veramente la voglia di cambiare e rendere magari più ruvida la nostra commedia. E ne ha (avrebbe?) la capacità, visto che ha saputo spaziare dalla rabbia di *Gli ultimi saranno gli ultimi* al caustico turpiloquio di *Boris*. La seconda prova da regista di cinema, *Viva l'Italia* non è stato un fenomeno come *Nessuno mi può giudicare*, ma ha fatto parte della nuova onda delle commedie politiche e ha comunque registrato un buon incasso: 5 milioni e 300 mila euro. È stato anche attivo come sceneggiatore di due opere prime, il dignitoso *Buongiorno papà* di Leo e il sincero e sfortunato *Tutti contro tutti* di Ravello. **PUNTO DI FORZA** Progetta due nuovi film da regista; *Tutti per uno* interpretato da Claudio Bisio e *Gli ultimi saranno ultimi* nuovamente con Paola Cortellesi. Il secondo film di Ravello, *Ti ricordi di me?*, è tratto da una sua commedia. **PUNTO DEBOLE** Come autore non è ancora riuscito a portare al cinema la sua forza e la sincerità delle sue opere teatrali.

**PROFESSIONALS****18 MARCO BELARDI**

→ AMMINISTRATORE UNICO LOTUS PRODUCTION



Una famiglia perfetta è stata considerata una delle migliori commedie italiane dell'anno. Forse troppo sofisticata, valutando l'incasso (meno di 3,5 milioni). O forse, vista l'ambientazione natalizia, si poteva rischiare una più congruente uscita sotto le feste invece che a fine novembre. Ma seppur inferiore come successo ad altri film prodotti da Marco Belardi, sempre di Paolo Genovese (*Immaturo* e il suo sequel), il film con Castellitto, Giallini, Gerini, Neri, Occhini & C. ha avuto premi e nomination; soprattutto, rimane un ottimo esempio da seguire. **PUNTO DI FORZA** Tanti film e progetti in casa Lotus: dopo il ritorno di Moccia con *Universitari* (gli adolescenti sono cresciuti), due film di Genovese e l'esordio di Maccio Capatonda. **PUNTO DEBOLE** Se una commedia (quasi) perfetta incassa poco, c'è di che scoraggiarsi.

19 LUCA BERNABEI

→ DIRETTORE GENERALE LUX VIDE

Dopo tanti anni di fiction tv, dove la fa da padrona, la Lux Vide fondata da Ettore Bernabei e portata avanti dai figli Luca – che segue la produzione – e Matilde, ha deciso lo sbarco al cinema. Con molta cautela e dopo lunga preparazione: i rischi erano alti, tv e cinema sono mondi diversi. Oltre tutto per *Bianca come il latte, rossa come il sangue* si partiva da un romanzo serio per giovani (che parla di amore ma anche di morte, fede, Dio), dopo troppi film banali per adolescenti; e con un regista con il marchio tv come Giacomo Campiotti. E invece il risultato è stato buono (oltre tre milioni), per un film che apre nuovi spazi e lancia definitivamente la stella Scicchitano. **PUNTO DI FORZA** Ora può puntare a nuove sfide. Come rilanciare Silvio Muccino, diretto da Alessandro D'Alatri insieme a Raoul Bova in *Un nuovo inizio*. **PUNTO DEBOLE** Attorno al loro debutto c'era un po' di diffidenza. Lux, factory più industriale che "arthouse", è un alieno nel cinema italiano.



20 ANGELO BARBAGALLO

→ PRESIDENTE PRODUTTORI ANICA E TITOLARE BI.BI. FILM



Il presidente dei produttori Angelo Barbagallo ritorna in classifica, forte del buon esito di *Viva la libertà*. Uscito in fretta e senza squilli, per sfruttare la campagna elettorale, il film di Roberto Andò ha colto l'aria del tempo con il politico in crisi e il gemello "folle" che lo sostituisce e sconvolge i sondaggi. Barbagallo sostiene che in altri tempi avrebbe incassato molto di più, ma oggi 2,3 milioni non sono pochi per un film simile. E nomination e premi (grande cast, da Servillo a Mastandrea) hanno arricchito il suo carriere. Male, purtroppo, invece l'esordio di Lo Cascio alla regia: distribuito poco e male a tarda primavera, nonostante i consensi veneziani.

PUNTO DI FORZA Il mercato è incerto, ma Barbagallo insiste: è pronto il nuovo Mazzacurati e in sviluppo il terzo film di Di Gregorio. **PUNTO DEBOLE** Appunto, il mercato è incerto. A volte occorre adeguare scelte artistiche e strategiche.

21 MARIO GIANANI E LORENZO MIELI

→ TITOLARI WILDSIDE

I due produttori, soci di **Fausto Brizzi** e **Marco Martani** in Wildside, hanno registrato due delusioni per titoli diversissimi tra loro. Ma la vera sorpresa è che un prodotto commerciale come *Pazze di me* (1,9 milioni), diretto da Brizzi, abbia incassato quasi come un film d'autore come *Io e te* (1,7) di Bernardo Bertolucci (meglio se usciva a maggio, con il battage di Cannes). Un grande choc, *Pazze di me*: fino a due film fa, Brizzi non incassava meno di 10 milioni a titolo. Ora Wildside



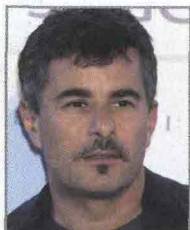
punta su opere prime nelle corde di Gianani (Emma Dante, Hajilovic, ma è atteso soprattutto Pif), sul nuovo film di Saverio Costanzo e su commedie dell'esordiente Falcone e degli autori di *Boris*. **PUNTO DI FORZA** Brizzi ci riprova, e per di più a Natale con super cast (Bisio, Abatantuono, Capotondi, Gerini, Bova). Sarà rivincita? **PUNTO DEBOLE** La concorrenza sarà forte e il mercato ancora intasato da commedie.

TALENTS

18

PAOLO GENOVESE

→ REGISTA, SCENEGGIATORE



Questa stagione Genovese (47) ha pagato uno scotto, che probabilmente era inevitabile, volendo ritrovare, dopo una serie di successi di cassetta, una propria identità più da autore. Decisamente più ambizioso e complesso, *Una famiglia perfetta* nonostante l'ottimo cast ha deluso al botteghino: 3 milioni e 400 mila euro. **PUNTO DI FORZA** Per la nuova stagione ha in mente un nuovo interessante equilibrio: come regista un altro film "personale", *Tutta colpa di Freud* con Marco Giallini, ma anche un lavoro parallelo da sceneggiatore per il nuovo Pieraccioni (gli ridarà un po' di smalto?) e per il secondo film di Ravello.

PUNTO DEBOLE Conciliare i suoi desideri artistici con la fama conquistata di regista di successo per tre stagioni consecutive.

.....

19

MARGHERITA BUY

→ ATTRICE

"New Entry" fa un po' sorridere, lo ammettiamo. In questi anni di onorata carriera, Margherita Buy (splendida 51enne) è più volte entrata e stabilmente rimasta nella Top 50. Ora rientra grazie a una stagione particolarmente fortunata, aperta dal delizioso (e sottovalutato) *Il rosso e il blu* e chiusa dal film sorpresa *Viaggio sola* della brava Maria Sole Tognazzi, dove ha offerto una splendida prova, che le ha fatto vincere tanto il David che il Ciak d'Oro.

PUNTO DI FORZA La ritroveremo in *Una bella estate* di Nina Di Majo, accanto a Claudio Bisio in *La gente che sta bene* di Patierno e, soprattutto, nel nuovo, ovviamente segretissimo film di Nanni Moretti. **PUNTO DEBOLE** Il box office langue. Il suo maggior successo di stagione è *Viaggio sola*, 2 milioni d'incasso. Ed è meglio tacere di *La scoperta dell'alba* o *Mi rifaccio vivo*.



.....

20

FILIPPO SCICCHITANO

→ ATTORE



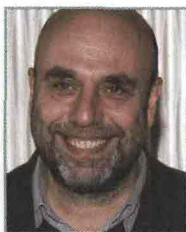
Della Top 50 è il più giovane (compie 20 anni a ottobre) e già questo è rassicurante. C'è un futuro per il nostro cinema. Talento naturale in rapida crescita che fa tesoro di ogni esperienza sul set, Scicchitano, dopo il sorprendente esordio in *Scialla!* è già riuscito a mostrarsi differente e più maturo nel successivo *Un giorno speciale*, dimostrando di essere più di una promessa. Questa stagione è tornato adolescente, in pena d'amore, con *Bianca come il latte, rossa come il sangue* (3 milioni e 200 d'incasso), raro esempio di film italiano per teenager. **PUNTO DI FORZA** Due film in

cartellone: l'on the road *Il mondo fino in fondo* e la commedia sentimentale di Ferzan Ozpetek *Allacciate le cinture*. **PUNTO DEBOLE** La fragilità che accompagna ogni crescita: ogni scelta può rappresentare un rischio.

21 PAOLO VIRZÌ

→ REGISTA, SCENEGGIATORE

L'ha presentato lui stesso come un piccolo film. Ma Virzì (49 anni) rientra nella Top 50 perché con *Tutti i santi giorni* ha firmato una delle migliori commedie di questa stagione, che ha sapore di vita vera ed è piena di intelligenza. Merito ulteriore: ha valorizzato il bravo Luca Marinelli e scoperto Thony, notevole cantautrice e di una naturalezza che incanta. **PUNTO DI FORZA** Con *Il capitale umano*, scritto con l'ottimo Francesco Bruni e Francesco Piccolo, esplora un territorio per lui inconsueto, il thriller. **PUNTO DEBOLE** L'incasso non certo entusiasmante di *Tutti i santi giorni*: poco più di 2 milioni. Meritava un grande successo.



ADDETTI AI LAVORI

Sono nomi importanti per il settore **Nicola Borrelli** (direttore generale per il Cinema del Mibac), **Roberto Cicutto** (amministratore delegato di Istituto Luce Cinecittà) e **Carlo Bernaschi**, presidente degli esercenti multiplex Anem.

Così come distributori che non lavorano sul cinema italiano come, tra gli altri, **Stefano Bethlen** (Walt Disney); **Oswaldo De Santis** (Fox), **Vania Traxler** (Academy Two), **Vale**rio De Paolis (Bim), **Mark Lombardo** e **Simone Bencini** (Ea-

gle), **Luigi Musini** e **Francesco Melzi** (Good Film), **Umberto Bettini** (Koch Media), **Guglielmo Marchetti** e **Roberto Proia** (Notorious), **Franco Zuliani** (Officine Ubu), **Vieri Razzini** e **Cesare Petrillo** (Teodora), **Angelica Canevari** (Videa).

PROFESSIONALS

22 LIONELLO CERRI

→ PRESIDENTE ANEC E LUMIÈRE & CO.



Come produttore l'annata non è stata positiva per Lionello Cerri. C'erano grandi attese per il terzo film di Giorgio Diritti: in predicato per Venezia 2012 e per un'uscita a settembre, poi è slittato fino a marzo, dopo un lusinghiero passaggio al Sundance che però ha un'eco ridotta in Italia; e il film, costoso, si è fermato a un milione. Anche Soldini ha deluso, con *Il comandante e la cicogna* (1,3 milioni) che sulla carta sembrava riportarlo alle sue commedie di successo. Due film con pochi premi e nomination. Come presidente Anec, affronta molti problemi (digitalizzazione delle piccole sale, calo degli incassi). Tra le soddisfazioni e i meriti, la Festa del cinema e la sintonia con l'Anica. **PUNTO DI FORZA** Realizzerà il primo film di Cristina Comencini non prodotto (almeno dal 1998) dal marito Riccardo Tozzi. **PUNTO DEBOLE** Gestire la presidenza degli esercenti da produttore molto impegnato si sta confermando difficile. E i malumori aumentano.

23 SILVIO MASELLI

→ PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIAN FILM COMMISSION

Se non ci fossero alcune regioni, per i produttori italiani sarebbe ancora più dura. Per investimenti e per supporti di vario tipo. Silvio Maselli da un anno e mezzo è presidente dell'associazione che riunisce le varie film commission e si batte per gli interessi collettivi. Ma da tanti anni è anche tra i più apprezzati "promoter" del cinema nei territori, come direttore di Apulia Film Commission: tra le più attive, insieme alla storica film commission del Piemonte, a quella della Toscana e alle più recenti nate in Alto Adige e Trentino; mentre la Lombardia è in grande rilancio e il Lazio riparte. **PUNTO DI FORZA** In Puglia, e in altre regioni, si continua ad andare volentieri, non solo per le erogazioni ai produttori ma anche per la competenza. **PUNTO DEBOLE** L'associazione si batte per una legge che riconosca il ruolo delle film commission come soggetto del settore.

**24 ANDREA OCCHIPINTI**

→ PRESIDENTE LUCKY RED



La Lucky Red di Andrea Occhipinti cresce come ambizioni: alle recenti giornate Ciné di Riccione ha presentato agli esercenti un ricco listino, frutto di investimenti per grandi acquisizioni ma anche sapiente mix di opere d'autore premiate ai festival e di film di grandi potenzialità commerciali. Ma sul cinema italiano, come sempre, presenta pochi film. Nell'ultimo anno ne ha distribuiti due: l'animato *Pinocchio*, interessante esperimento naif di Enzo D'Alò (ma con solo 1,3 milioni di incasso), e il deludente *Un giorno speciale* di Francesca Comencini, nemmeno sospinto dal concorso a Venezia. **PUNTO DI FORZA** Attira molto la commedia in bianco e nero *L'arbitro*, con Accorsi e Geppi Cucciari, ma anche il remake del francese *Cena tra amici* diretto da Archibugi con Micaela Ramazzotti. **PUNTO DEBOLE** Ritagliarsi uno spazio nella competizione sul prodotto italiano, tra major italiane e Usa, non è affatto facile.

25 MARCO CORDEDDU E FABIO FEFÈ

→ AMMINISTRATORE DELEGATO/PROGRAMMATORE CIRCUITO CINEMA

Anni non facili per il circuito di sale d'essai, che ha tra i soci forti i distributori Bim e Lucky Red e altri con meno quote (Medusa, Officine Ubu, Cinecittà). Le difficoltà del cinema di qualità si sono tradotte in conti negativi sul gruppo di sale programmate dall'esperto e ascoltato (dai distributori) Fabio Fefè e dal neo amministratore delegato Marco Cordeddu. E la digitalizzazione del cinema, obbligatoria entro fine anno e molto onerosa, ha provocato licenziamenti (soprattutto tra i proiezionisti) e scioperi. Ma sul cinema italiano difende le sue prerogative: ben il 40% degli incassi di Circuito Cinema sono arrivati da film italiani (che sono solo il 16% di quelli proposti): ottimo risultato. **PUNTO DI FORZA** Nelle grandi città in cui è presente (soprattutto Roma, ma non solo) chi ha film d'autore non può prescindervi. **PUNTO DEBOLE** Un serio problema è che il pubblico d'essai tende a invecchiare.



TALENTS

22 **MATTEO GARRONE**

→ REGISTA, SCENEGGIATORE



Insieme a Sorrentino, Garrone (44 anni) è il miglior regista della sua generazione, uno che tiene vivo nel mondo il cinema italiano dell'arte e delle idee. *Reality* è stata una conferma del suo grande talento. E i premi sono arrivati, a partire dal Grand Prix a Cannes e dal Nastro allo straordinario protagonista Aniello Arena. Ne avrebbe meritati molti di più. **PUNTO DI FORZA** Si prende saggiamente il suo tempo, prima di cominciare una nuova storia. Da *Gomorra* a *Reality* sono passati quattro anni. Ma ci piacerebbe un'accelerata.

PUNTO DEBOLE Non aver fatto uscire il film dopo il premio a Cannes è stato un errore. Lo ha "spento". E il box office è stato inclemente: appena 2 milioni.

.....

23 **CLAUDIA GERINI**

→ ATTRICE

A 40 anni sullo schermo ha affrontato scene di amore a tre in *Tulpa*, del suo compagno Federico Zampaglione. Ma ha anche interpretato con brio e ironia la commedia femminista *Amiche da morire*, meritando così, con le compagne di scena Capotondi e Impacciatore, un SuperCiak d'Oro, più uno speciale Ciné Ciak come Absolut Comedian. Inoltre è stata una donna fantasma per Soldini (*Il comandante e la cicogna*) e ha giocato con la finzione in *Una famiglia perfetta*. Insomma: Gerini è varia, imprevedibile, coraggiosa, piuttosto unica nel nostro cinema. **PUNTO DI FORZA** Due commedie nell'immediato futuro: una popolare (*Indovina che viene a Natale?*) e l'altra d'autore (*Tutta colpa di Freud*). **PUNTO DEBOLE** Non sempre trova registi, come Verdone, che sappiano portarla al pieno successo di pubblico.



.....

24 **MARCO GIALLINI**

→ ATTORE



Ora che, a 50 anni, è diventato giustamente star per le sue notevoli capacità, Giallini lo vogliono tutti, perché sa fare squadra come pochi altri e sa trasformare anche piccoli ruoli in gioielli. In questa stagione ha fatto brillantemente squadra, variando toni e modificando la sua fisicità, in *Una famiglia perfetta* e in *Tutti contro tutti*, riservando una zampata da vero leone dello schermo ad un irresistibile nonno rock in *Buongiorno papà*. **PUNTO DI FORZA** Per Paolo Genovese diventa uno psicanalista in conflitto con le sue tre figlie in *Tutta colpa di Freud*. **PUNTO DEBOLE** È ancora in attesa di

un regista che costruisca un film su di lui e intorno al suo trasformismo.

25 BERNARDO BERTOLUCCI

→ REGISTA, SCENEGGIATORE

Il ritorno nelle nostre sale di Bernardo Bertolucci (72 anni) è stata una magia. Un grande maestro che ci riconcilia col cinema e la sua ragione d'essere. Con *Io e te*, un piccolo film da camera a nove anni da *The Dreamers*, Bertolucci ha dimostrato grande affinità con la materia del romanzo di Ammaniti, una sensibilità e un'attenzione per il presente incerto che vive la nuova generazione e un magnifico occhio da talent scout, scoprendo due giovani interessanti attori, Tea Falco e Jacopo Olmo Antinori. **PUNTO DI FORZA** Un doppio appuntamento dal sapore simbolico: alla Mostra di Venezia è il presidente della Giuria, il 10 settembre esce in 3D il suo film Oscar *L'ultimo imperatore*. **PUNTO DEBOLE** L'incasso sotto i 2 milioni di *Io e te*. Meritava decisamente di più.



QUALITY LIST

Non di solo pane, ovvero non di solo box office, vive il cinema. Complementare alla Top, la Quality è una lista di piacere cinefilo, fatta d'autori e d'attori del cuore. Ci sono autori-scoperta che hanno meritato premi e lodi critiche: **Leonardo Di Costanzo** (*L'intervallo*), la coppia **Fabio Grassadonia/Antonio Piazza** (*Salvo*), la debuttante **Valeria Golino** (*Miele*), **Maria Sole Tognazzi** con il suo film-sopresa *Viaggio sola*, sceneggiato da lei con Ivan Cotroneo e Francesca Marciano. Ma anche, guardando al futuro, registi da box office con nuove voglie d'autore, come **Giovanni Veronesi** (*L'ultima ruota del carro*); registi che hanno firmato magiche opere prime, pronti al secondo round, come **Rocco Papaleo** (*Una piccola impresa meridionale*) e **Francesco Bruni** (*Noi 4*) e infine i grandi di ritorno, a partire da **Gianni Amelio** (a Venezia), **Nanni Moretti** e **Daniele Luchetti**. Fra gli attori ci piace mettere in cima alla lista, il grande **Roberto Herlitzka**, a cui basta una scena per non farsi dimenticare (vedi *Bella addormentata*) e l'intensa **Jasmine Trinca** (*Un giorno devi andare*, *Miele*). Nella nuova stagio-

ne ci attendiamo il meglio da **Barbora Bobulova** e **Riccardo Scamarcio** (anche nel film di Avati) in *Una piccola impresa meridionale*, da **Micaela Ramazzotti** in coppia con **Kim Rossi Stuart** (*Anni felici*) da **Elio Germano**, che sarà perfino Leopardi, e da **Pierfrancesco Favino** (anche in versione internazionale, vedi *Rush*). Per chiudere, due sorelle: **Alba** e **Alice Rohrwacher**. La prima è a Venezia col film di Emma Dante. L'altra è all'opera seconda con un titolo che vorremmo valesse per almeno buona parte dei film che ci aspettano, *Le meraviglie*.